



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Delle Vite de' Pontefici**

**Platina, Bartholomaeus**

**Venetia, 1666**

Gaio Pont. XXIX. Creato del 238. a' 16. di Dicembre.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11233**

della Republica. Ma egli fù nel sesto mese del suo Imperio in Pontò morto Floriano, che à Tacito successe, fù ancora egli nel terzo mese di questa sua dignità morto in Tarso. Hora Eutichiano ordinò, che sì l'altare fossero benedette le biade, e specialmente le faue, e l'vne. Ordinò anche, che chi voleua sepolire i martiri, non hauesse potuto senza dalmatica farlo. Vogliono alcuni, che in tempo di questo Pontefice fosse Dorotheo Eunucho persona nella Greca lingua, e nella Hebraica dottissima; e della cui dottrina, dicono, che Aureliano mirabilmente si dilettaffe. Percioche talmente questo Principe ne' suoi primi anni dell'Imperio le cose de' Christiani fauorì, che ne separò dalla Chiesa santa la setta di Paolo Samosateno. Ma lasciatosi egli poi volgere da' cattini consigli, perseguitò, come s'è detto la Chiesa, scriuendo, e dandone sopra ciò ordine a' gouernatori delle prouincie. Ma egli fù per diuino giudicio morto. Di questo Dorotheo, che publicamente la scrittura sacra esponuea, fù Eusebio, ch'era ancora giouanetto, auditor, e discepolo. Scrisse anche in questi tempi, e sopra le cose mathematiche, e sopra la scrittura sacra Anatolio Alessandrino Vescouo di Laodicea di Soria, e persona di gran dottrina. Scrisse fieramente contra l'heresia de' Manichei, ch'all'hora oltre modo bolliu. Questi heretici oltre gl'altri errori introduceuano due sostanze, vna buona, & vna cattiu, e diceuano, che l'anime deriuauano da Dio, come da qualche fonte. Accettauano in parte il testamento nuouo, & il vecchio rifiutauano affatto. Ma Eutichiano creati nelle sue ordinationi nel mese di Decemb. 14. Preti, 5. diaconi, e 9. Vescouo fù coronato del martirio, & a' 25. di Luglio nel Cimiterio di Calisto nella via Appia sepolto. Rebe vn'anno, vn mese, & vn dì il Pontificato. E vacò dopò lui 8. giorni la sede. Non mancano di quelli, che scriuono, che ottant'anni, e dieci mesi nel Pontificato viuesse. Ma io m'accosto, e credo più à Damaso, che vuole, che tanto fosse, quanto detto noi prima habbiamo.

Anatolio Vescouo  
contra i Manichei  
Heresia di Manichei.  
Mori l'otto di Decemb. e.

G A I O P O N T . XXIX. C R E A T O  
del 238. a' 16. di Decembre.



G A I O nato in Dalmatia, e del sangue dell'Imp. Diocletiano, fù sotto l'Imperio di Probo per 2. anni, e poi sù quel di Caro, e di Carino. Fù Probo nella gloria.

gloria militare eccollente. Onde tosto, che il gouerno della Republ. tolse, con gran felicità ne ricuperò le Gallie, ch'erano da Barbari state occupate. E con celebrità incredibile oppresse Saturnino, che s'usurpaua in Oriente l'Imp. & in Colonia Agrippina Proculo, e Bonoso. Ma egli fu con tutto il suo valore, e giustizia in vn tumulto militare in Sirmo tagliato à pezzi nel sesto anno del suo Imp. dopò la cui morte Caro da Narbona l'Imp. tolse, e due anni lo tenne. Egli, hauendo à due suoi figliuoli Carino, e Numeriano dato il gouerno dell' Imp. nella guerra, che contra i Parthi faceua, hauendo preso Celino, e Tesisfonte nobilissime Città, fù nel campo da vna saetta celeste tocco, e morto. Numeriano, che col padre in quell'impresa si ritrouaua. Mentre, ch'egli à dietro si ritira, fù morto à tradimento per opera d' Apro suo suocero. E Carino, ch'era d'ogni maniera di viti brutto, essendo da Diocletiano, benchè in dubbiosa, e pericolosa guerra in Dalmatia vinto, pagò la pena delle molte sue sceleranze. Hora Gaio volle, che distintamente si prendesse nella Chiesa gl'ordini, perche per essi, come per tanti scalini alla dignità Vesconale si montasse. E furono questi gl'ordini, l'hostiario, il lettore, e l'esorcista, l'accolito, il sottodiacono, il diacono, il Prete, il Vescono. Diuise medesimamente, come hauea già fatto Fabiano, a' diaconi le contrade della Città, perche ne descriuessero le cose de' martiri. Ordinò di più, che non potesse vn secolare chiamar il chierico in giudicio secolare, e che non potesse il pagano, ò l'heretico accusare vn Christiano. Nel tempo di questo Pontefice fù Vittorino Vescono Petabionense, il qual scrisse molte cose sopra la scrittura sacra, e contra gl'heretici, benchè, come vuole Gieronimo, che l'ultime cose di questo Vescono furono più graui, e più sententiose dell'altre prime. Pansilo Prete, e parente d'Eusebio Vescono di Cesarea, fù sì auido de' libri della scrittura sacra, che di sua mano scrisse vna gran parte de' libri d'Origene, i quali libri dice Gieronimo hauer esso nella libreria di Cesarea con tanta auidità veduti, che li pareua d'hauer acquistate tutte le ricchezze di Creso. Scrisse il medesimo Pansilo vn'apologetico per Origene. Il che non molto poi anche Eusebio fece. Hora essendo sotto l'Imperio di Diocletiano nata persecutione contra' Christiani, quanta non n'era stata mai prima, Gaio Pontefice ne stette vn tempo nelle grotte nascoso. Essendo poi preso da' ministri del Principe, che perseguitauano i fedeli, fù con Gabinio il fratello, e con la figliuola Susanna della ghirlanda del martirio coronato, e nel cimiterio di Calisto in via Appia sepolto a' 22. d' Aprile. Scriuono alcuni, che non molto poi ancora Lucia, Agata, & Agnesa ottenessero la corona del martirio. Fù Pontefice Gaio vndic'anni, quattro mesi, e dodici dì. Nel qual tempo, hauendo quattro volte fatto di Decembre ordinatione, creò 25. Preti, otto diaconi, e cinque Vesconi. E vacò dopò ini 25. dì la sede.

Probo Imp.  
Saturnino tiranno.

Proculo tiranno.

Bonoso tiranno.

Caro Imp.

Numeriano Imp.

Carino Imp.

Ordini ecclesiastici,

Vittorino Vescono scritto-  
re ecclesiastico.  
Pansilo Prete  
huomo.

Lucia martire.  
Agata martire.  
Agnese martire.